

# IL VALORE DEL SISTEMA REGIONALE DI ACCOGLIENZA PER MINORI

*Liviana Marelli*  
*CNCA nazionale*  
*Direttore LA GRANDE CASA SCS ONLUS*



coordinamento nazionale comunità di accoglienza

La rilevazione dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza indica in **n. 3.605 le strutture di accoglienza al 31.12.2020 con un numero medio di ospiti per struttura pari a 6,4.**

In riferimento alle strutture di accoglienza i dati al 31.12.2020 indicano ancora la **prevalenza delle comunità socio-educative (43,3%** il dato è uguale al 31.12.2019) quale tipologia più diffusa

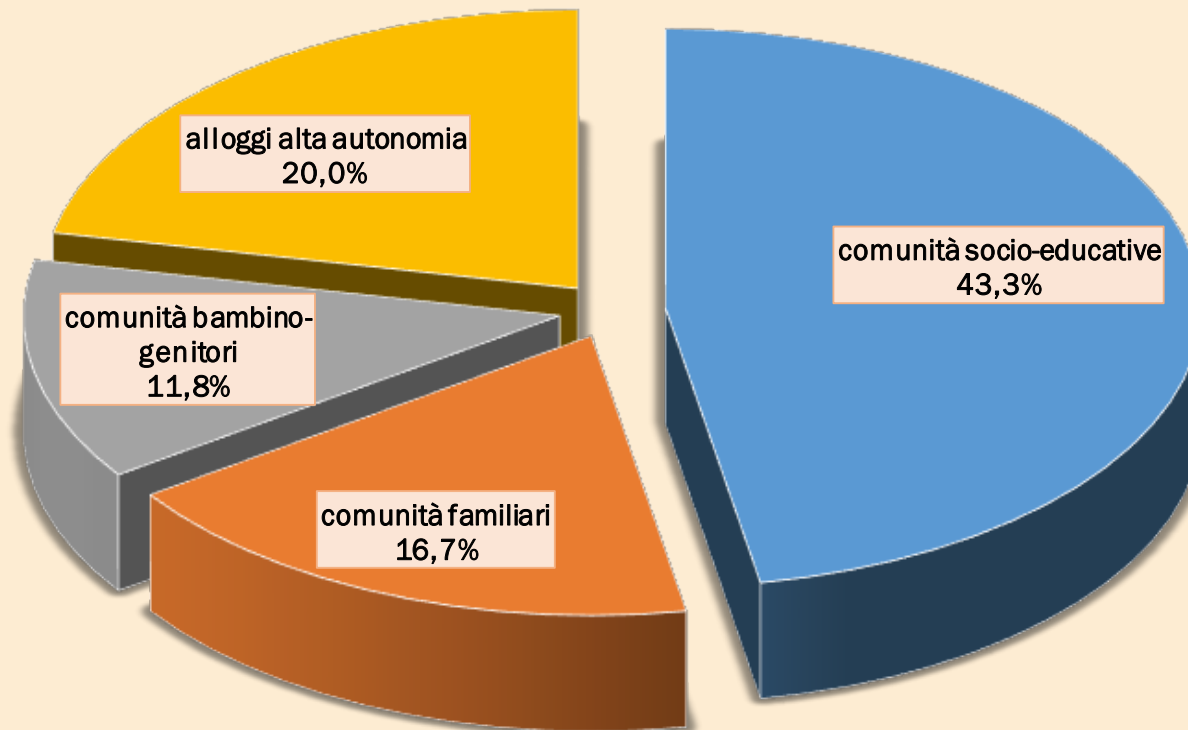
**le comunità familiari sono al 16,7%** (con un leggero calo rispetto al 31.12.2019, erano il 17,7%,)

**le comunità bambino-genitori sono al 11,8%** (erano il 12,8% 31.12.2019)

**gli alloggi ad alta autonomia sono al 20,0%** (erano il 18,7% al 31.12.2019)

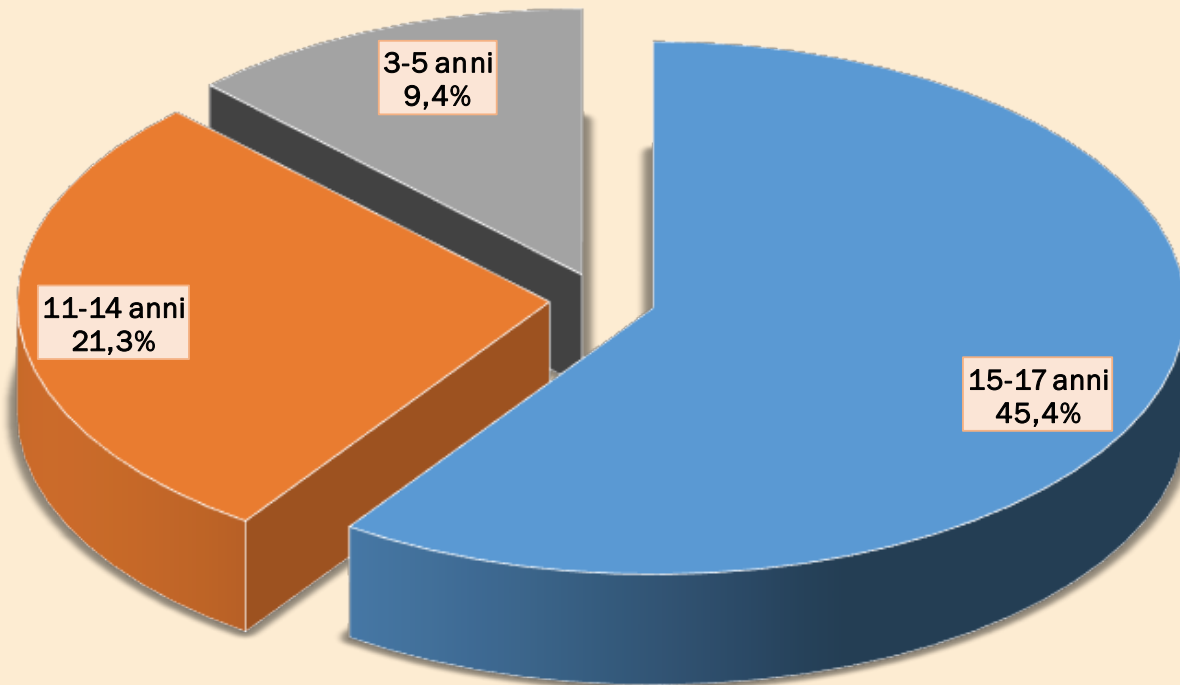
**PARTIAMO DA QUALCHE DATO,  
SEPPUR APPROSSIMATIVI E NON RECENTI**

1) Quali sono le tipologie di comunità residenziali ?



**PARTIAMO DA QUALCHE DATO,  
SEPPUR APPROSSIMATIVI E NON RECENTI**

2) Quanti sono i soggetti di minore età accolti nelle comunità residenziali?  
*Al 31/12/2020 i minorenni accolti in comunità residenziale sono 13.408  
(non conteggiati i minorenni migranti soli)*



I soggetti di minore età accolti in comunità residenziali al 31.12.2020 sono **13.408** (non conteggiati i minorenni migranti soli).

Rispetto alle caratteristiche di **età** dei minorenni presenti nelle comunità residenziali, si **segnala l'evidente costante aumento di ragazzi/e nella fascia tardo adolescenziale** con evidente **prevalenza della classe di età 15-17 anni** che copre la metà dei presenti e è pari al **45,4%** (era il 47,8% al 31.12.2019, mentre era pari al 31% nel 1998, al 40% nel 2008 e al 44% nel 2011, il 48% nel 2012, il 47% nel 2013 e il 51% nel 2014).

**Segue la fascia di età 11-14 anni** che è pari al **21,3%** e segna un incremento del 2,5% (era pari al 18,8% al 31.12.2019) portando complessivamente al **66,7%** la presenza di ragazzi/e nella fascia adolescenziale e preadolescenziale.

Nella fascia di **età 3-5 anni** è pari al **9,4%**.

Più di un **bambino su tre** è di **cittadinanza straniera** (pari al 37%, un valore doppio rispetto all'incidenza rilevata nel 1998 (era il 18%). Dalla rilevazione AGIA al 31.12.2020 risultano accolti nelle comunità residenziali n. **5.282** minorenni migranti soli.

**I minorenni fuori famiglia al 31.12.2020 sono il 2,8 per mille rispetto alla popolazione di minore età presente in Italia. Si tratta del tasso più basso rispetto agli Stati Europei sociologicamente simili: Francia 10,4 per mille, Germania 10,5 per mille, Inghilterra 6,1 per mille, Spagna 4,4 per mille**

# IL SENSO POLITICO DELLE LINEE DI INDIRIZZO: perché le linee di indirizzo?

## Principio di non discriminazione (CRC)

- la riforma del titolo V della Costituzione e la titolarità esclusiva delle Regioni in materia di politiche sociali
- disomogeneità territoriale

## Mitigazione della titolarità esclusiva delle Regioni

Il 14 dicembre 2017 il MLPS ha prodotto le “linee di indirizzo per l’accoglienza nei servizi residenziali per minorenni”

Di fatto nessuna Regione ha finora ratificato le linee di indirizzo, seppur approvate anche dalla Conferenza Stato-Regioni.

Strumento di soft law - ma con indicazioni chiare MLPS (scelta strategica di assunzione della responsabilità)

Prodotto da un contesto collegiale tra responsabilità/istituzioni pubbliche, coordinamenti nazionali riconosciuti competenti in materia (il CNCA è membro del tavolo tecnico presso il MLPS)

## LA STRUTTURA DELLE LINEE DI INDIRIZZO

### **LA CONCRETEZZA E LA FRUIBILITÀ IMMEDIATA DEL TESTO:**

un documento organizzato in capitoli tematici

“raccomandazioni” formulate in forma propositiva, generalmente precedute da una “motivazione” e declinate in una o più “azioni/indicazioni operative” che le concretizzano in attività possibili e auspicabili.

Le raccomandazioni raccolte in questo documento rappresentano un punto di incontro e di sintesi tra esperienze, orientamenti teorici e risultati di ricerca

Le linee di indirizzo possono costituire un riferimento unitario per gli amministratori regionali e locali, per gli operatori e per i cittadini interessati a migliorare e qualificare l'accoglienza residenziale per i bambini con famiglie in grave difficoltà

## CAPITOLI TEMATICI

Contesto, finalità e obiettivi

I diritti dei bambini e accoglienza (i diritti dei bambini nell'accoglienza residenziale)

I soggetti (bambino e adolescente, famiglia d'origine, ente gestore comunità, operatori, reti, volontari, associazioni, società civile)

Attori istituzionali:  
funzioni e compiti (regione, comune, AG, tutore, curatore, scuola, autorità garante..)

I percorsi dell'accoglienza residenziale:

Organizzazione, costruzione e gestione dei percorsi di accoglienza residenziale

Fase della decisione (scelta del tipo di accoglienza)

Il progetto quadro e il progetto educativo individualizzato

L'accompagnamento. Il sostegno e la verifica

La conclusione del percorso di accoglienza



## CAPITOLI TEMATICI

### I servizi di accoglienza residenziale per i bambini e gli adolescenti

Autorizzazione, accreditamento e vigilanza

Requisiti dei servizi

Criteri di classificazione e tipologia dei servizi

### Il sistema di accoglienza

Strumenti di governo

Strumenti gestionali e procedurali

Costi e remunerazione dell'accoglienza

### Questioni particolari

Altre accoglienze residenziali

Bambini in situazioni particolari (migranti, penale, vittime di tratta, minorenni in case rifugio con la madre, adolescenti gravide..)

## I PRINCIPI: cenni

Rispetto dell'unitarietà/continuità delle storie/progetti: *la comunità ha un prima, un durante un dopo comunità. Non è esperienza a sé stante*

Continuità degli affetti: *rapporto con la Famiglia d'origine, la rete ecc*

Corresponsabilità: *tra soggetti e istituzioni – principio di deistituzionalizzazione*

Appropriatezza: *la scelta della comunità*

Partecipazione e ascolto: *del soggetto di minore età, della sua famiglia d'origine*

Qualità: *la “familiarità” delle comunità residenziali*

## I PRINCIPI: cenni

La cura dei processi: *decisione, accoglienza, gestione PEI, dimissione, il “dopo” (rientro in famiglia, affido, adozione, avvio all’autonomia)*

Integrazione sociale e sanitaria

Comunità soggetto della comunità locale: *come il rapporto tra comunità e contesto sociale, reti, associazioni, volontari – la comunità come mondo vivo e vitale (ancora deistituzionalizzazione)*

Coerenza: *tra qualità, criteri dell’accoglienza e remunerazione (il giusto prezzo)*

A cura del MLPS e del suddetto tavolo tecnico, è in corso un **aggiornamento** di dette linee di indirizzo (sia per Affidamento familiare che per comunità) anche per le modifiche normative relative all'applicazione della legge 206/21

**La ratifica da parte delle Regioni rimane obiettivo atteso nel rispetto del principio di non discriminazione per tutti i soggetti di minore età presenti a qualunque titolo nel nostro Paese**